

COMUNICATO
ESTERNALIZZAZIONI CARING E TOWER:
UN ATTACCO AI LAVORATORI DI TELECOM ITALIA

In risposta al voto dei lavoratori di Caring Services, l'azienda intende procedere con il progetto di societizzazione, progetto che, è bene ricordare, prende vita nel dicembre del 2012 con la creazione della divisione omonima da parte dell'azienda. Tale decisione non motivata da un'esigenza economica immediata, si concretizzerà con lo spostamento di persone, di costi e di ricavi dalla Capo Gruppo Telecom Italia Spa, al Gruppo Telecom. **Secondo l'azienda quanto risparmiato, grazie ai sacrifici dei lavoratori, sarebbe insufficiente, infatti, a garantirne la permanenza nell'interno della Capo Gruppo (circa 60 milioni di €, dichiarati dalla stessa azienda, durante la trattativa).**

E' bene ricordare che se l'azienda vive e produce ricavi è soprattutto grazie all'impegno ed al contributo di tutti i lavoratori. Per altro il rapporto di R&S Mediobanca, evidenzia: **"Telecom Italia segna anche il maggior valore aggiunto netto per dipendente (136mila euro), e il minor costo del lavoro per addetto (51mila euro)."**

La scelta compiuta oggi dall'azienda, non colpisce solo i lavoratori di Caring Services, ma tutti i lavoratori della Capo Gruppo Telecom Italia. Un'azienda che esternalizza una parte significativa del proprio core business, rimane monca e fa percepire ai propri lavoratori quel senso di precarietà e di isolamento in modo molto marcato e pregnante. **Il numero dei dipendenti, infatti, si ridurrebbe di circa 9.000 unità, rendendo i lavoratori, tutti, più deboli.**

Nel ricordare che, come ogni volta, si è tentato un accordo con l'azienda, accordo che avrebbe peggiorato ulteriormente la condizione di quei colleghi che lavorano in cuffia, alcuni da più decenni e di tutti i colleghi di Caring, come **RSU SLC CGIL Staff ed AFC di Torino, siamo al fianco di tutti i lavoratori che si sono espressi con il proprio voto al referendum.**

Inoltre, oltre alla manovra annunciata per Caring Services l'azienda, presto, **procederà al conferimento del ramo, per la costituzione della Società delle Torri che, se pur motivata da una scelta economica, quantificata in circa 1 miliardo di €, non ci fa dimenticare i circa 60 colleghi coinvolti, per i quali si dovranno ottenere delle clausole di garanzia occupazionale.**

In risposta a queste scelte occorre mobilitarsi insieme: la forza dei lavoratori coinvolti, infatti, deve necessariamente poggiare sul sostegno dei colleghi di tutti gli altri ambiti di Telecom. Coloro che non ritengono sufficiente il chiaro discorso improntato sulla **solidarietà** che deve scorrere tra tutti noi lavoratori di Telecom, è bene riflettano e pensino che le **due esternalizzazioni in esame, colpiranno pesantemente il perimetro aziendale e con esso, saranno colpiti sia coloro che saranno esternalizzati, sia coloro che resteranno all'interno della Capo Gruppo.**

Detto questo, **SLC CGIL porrà in atto tutte le iniziative che saranno ritenute necessarie al fine del sostegno dei lavoratori coinvolti nel difficile percorso che attende tutti noi.**

Come **RSU Staff ed AFC SLC CGIL di Torino, riteniamo corretto ed opportuno mobilitarci con e per tutti i lavoratori coinvolti ed invitiamo, pertanto, tutti i lavoratori Staff a prendere parte alle eventuali iniziative che saranno rese note al più presto.**

RSU STAFF ED AFC SLC CGIL di TORINO
Belloni, Berola, Grimaldi, Stefanelli

Torino, 9 febbraio 2015